

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione all'Azienda Elettrica Ticinese
dell'autorizzazione di contrarre un mutuo fino alla concorrenza
di Fr. 13.000.000,— per l'ampliamento della rete di trasporto
e di distribuzione in relazione alla fornitura di energia alla zona sud
della Società Elettrica Sopracenerina

(del 22 dicembre 1971)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Dal 1. ottobre 1959 l'AET fornisce alla Società Elettrica Sopracenerina (SES) l'energia di complemento per la zona nord della SES comprendente i Distretti di Leventina, Blenio, Riviera e Mesolcina.

A partire dal 1. maggio 1972, data del riscatto dell'impianto Piottino, l'AET fornirà l'energia di complemento per tutte le regioni del Cantone servite attualmente dalla SES, vale a dire anche per la zona sud comprendente i Distretti di Locarno e Valle Maggia.

Con un'erogazione di 198 milioni di kWh nel 1970 questa zona sud rappresenta circa il 73 % del totale dell'erogazione della SES.

Il movimento di energia della SES e le previsioni per il futuro sono rappresentate nella tabella seguente.

MOVIMENTO ENERGIA DELLA SES, LOCARNO (IN GWH)

Anno	Erogazione			Aumento annuo %	Produzione propria		Acquisto da ATEL	Totale
	Zona Nord	Zona Sud	Totale		GWh	da AET		
1950			72					
1955			109	8.5				
1960	41.2	108.3	149.5	6.5	26	33.2	90.3	123.5
1965	57.2	156.1	213.3	7.5	16.1	51.2	146.0	197.2
1966	59.6	159.7	219.3	2.5	19.6	51.6	148.1	199.7
1967	62.0	169.2	231.2	5.5	40.1	54.0	137.1	191.1
1968	66.1	178.8	242.9	5.2	55.8	58.1	129.0	187.1
1969	68.7	184.5	253.2	4.1	35.7	63.7	153.8	217.5
1970	74.5	197.8	272.3	7.5	43.6	69.5	159.2	228.7
<hr/>								
* 1971	78	208	286	5	49	73	164	237
* 1976			365	5	49	316	—	316
* 1981			465	5	49	416	—	416

* previsioni
1 GWh = 1 mio kWh

Oltre che sugli impianti di produzione di Ponte Brolla e di Giumaglio, l'alimentazione della zona SES sud è oggi imperniata sulla rete 50 kV dell'ATEL. Questa comprende la sottostazione 150/50 kV di Riazzino e le linee 50 kV che vi fanno capo: Bodio - Riazzino (solo una terna), Riazzino - Minusio - Ponte Ascona (è la linea più importante per il Locarnese) e Riazzino - Tenero.

Ora AET e SES potranno rilevare gli impianti ATEL secondo precise disposizioni circa la suddivisione degli stessi.

In particolare l'AET intende acquistare la parte 150 kV, i trasformatori 150/50 kV, nonché alcuni feeder 50 kV della sottostazione di Riazzino, oltre alla seconda terna della linea 50 kV Bodio - Riazzino (una terna è già di proprietà dell'AET), come al piano allegato n. 1.

Tuttavia l'aumento costante dell'erogazione impone anche la ricerca di nuove soluzioni. Siccome il centro di gravità della distribuzione della zona è la sottostazione Ponte Ascona è evidente che il nuovo punto di alimentazione dovrà trovarsi nelle sue vicinanze.

La soluzione più razionale è quella di far capo agli impianti esistenti di proprietà delle OFIMA. Grazie all'accordo di massima raggiunto con questa società sarà pertanto possibile realizzare una nuova sottostazione 220/50 kV sul terreno adiacente alla stazione di smistamento di Avegno. La sottostazione sarà allacciata direttamente al prolungamento della sbarra 220 kV e comprenderà 2 trasformatori 220/50 kV di 100 MVA l'uno e una installazione 50 kV, alla quale verranno allacciate le linee della SES verso Ponte Ascona e Giumaglio.

Con la SES è regolato il problema delle rispettive proprietà del nuovo impianto. L'AET sarà proprietaria della parte 220 kV e dei trasformatori 220/50 kV. La disposizione risulta dal piano allegato n. 2.

Le OFIMA si sono pure dichiarate d'accordo di permettere all'AET di usufruire della terna attualmente ancora libera della linea 220 kV Riazzino - Avegno e sono disposte ad eseguire a loro carico le opere di allacciamento alla sottostazione di Avegno.

Con il montaggio di questa linea, come al piano allegato n. 3, la nuova sottostazione sarà collegata direttamente con la rete dell'AET e si avrà pure un vantaggio notevole per la sicurezza di servizio della sottostazione del Piano di Magadino.

Le opere descritte possono essere articolate in 3 fasi distinte e precisamente:

- a) acquisto delle installazioni ATEL, con scadenza all'inizio della fornitura e cioè 1. maggio 1972;
- b) sottostazione di Avegno, la cui realizzazione sarà determinata dall'evoluzione del consumo e che sulla base delle previsioni attuali dovrà essere in esercizio verso il 1974 / 1975;
- c) linea Avegno - Magadino, la cui costruzione potrà anche essere anticipata rispetto alla sottostazione Avegno in funzione di altre esigenze della rete AET.

I costi globali sono stati stimati in circa Fr. 13.000.000,—.

Per le ragioni esposte invitiamo il Gran Consiglio a voler approvare il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

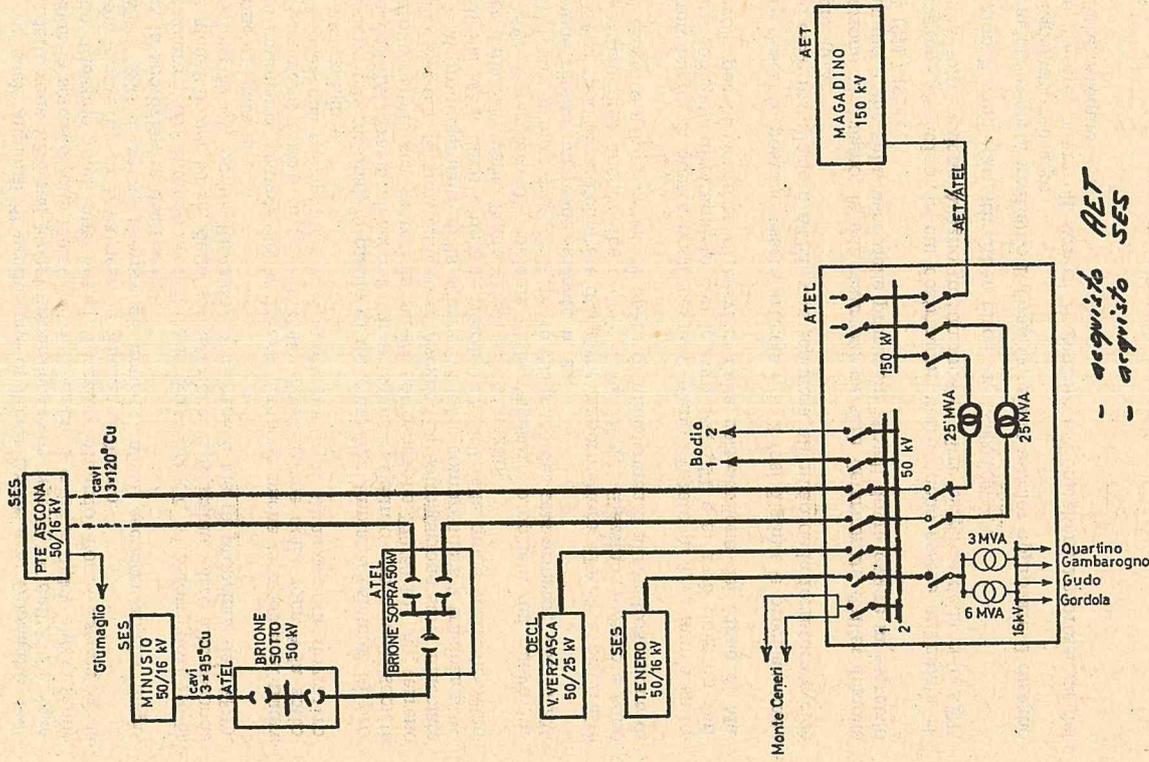
Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

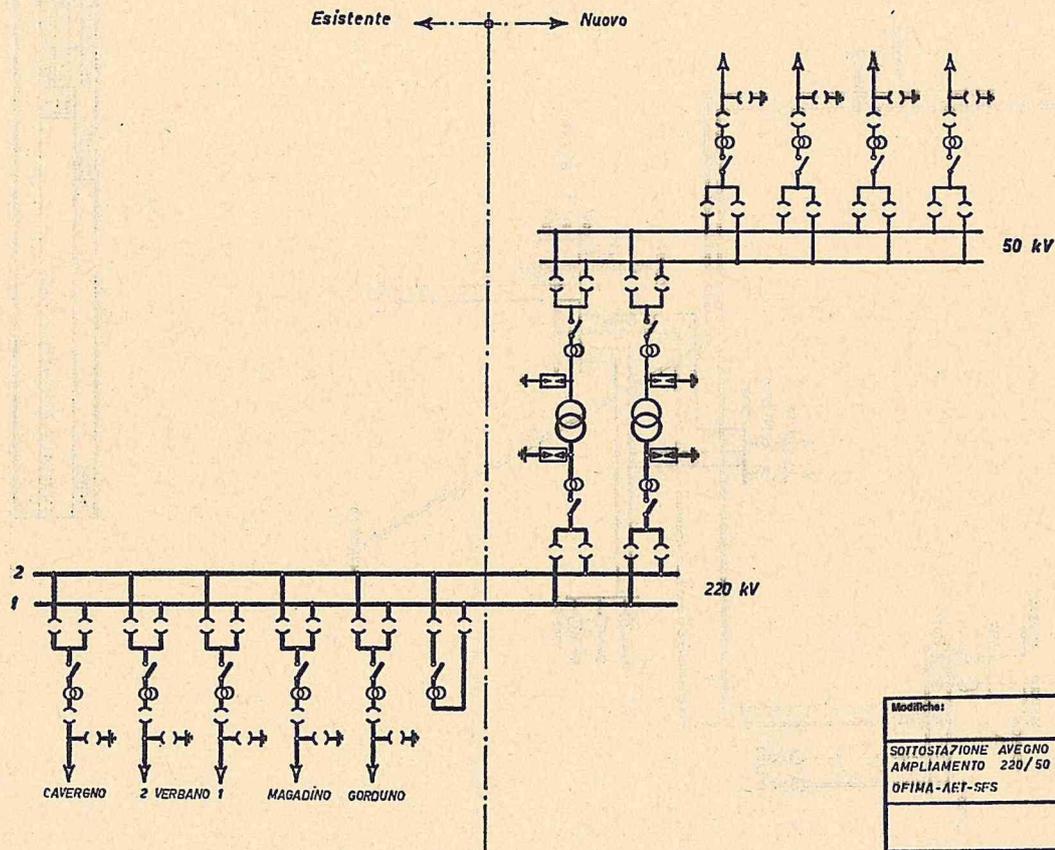
p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

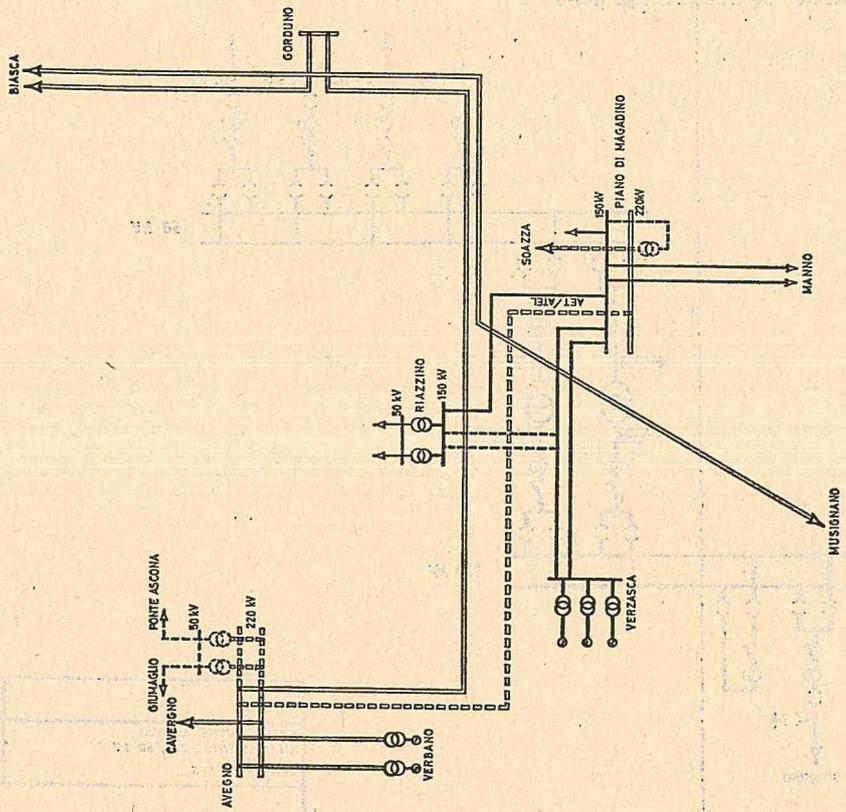


- acquisto AET
- acquisto SES

Modifiche:	Sostituito dal			
	Sostituisce il			
	Scala	Dis.	10.9.71	Le
RETE 50 kV del Locarnese		Contr.		
		Visto		



Modifiche:		Sostituito dal	
		Sostituisce il	
SOTTOSTAZIONE AVEGNO AMPLIAMENTO 220/50 kV OFIMA-AET-SFS		Scala	Dis. K 9 71 L.P.
		Contr.	
		Visto	



Modifiche:

Direzione Soprintendenza		Data 11.9.71	L. E.
Firma _____	Cognome _____	Nome _____	_____
COLLEGAMENTO 220 V. AVEGNO-MAGADINO			

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'ampliamento della rete di trasporto e di distribuzione dell'Azienda Elettrica Ticinese in relazione alla fornitura di energia alla zona sud della Società Elettrica Sopracenerina

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 dicembre 1971 n. 1779 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' approvato l'ampliamento della rete di trasporto e di distribuzione dell'Azienda Elettrica Ticinese in relazione alla fornitura di energia alla zona sud della Società Elettrica Sopracenerina.

Art. 2. — L'Azienda Elettrica Ticinese è autorizzata a contrarre un mutuo fino alla concorrenza di Fr. 13.000.000,— per l'esecuzione delle opere.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

